

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 463 del 07 ottobre 2022

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Società agricola Tre Ponti di Benedetti Antonio & C. s.s. per la concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea, ad uso irriguo di colture invernali al di fuori del periodo di fornitura irrigua consortile, mediante n. 2 pozzi esistente in Comune di Zevio (VR), in via Barbare, foglio 45 mappali 22 e 329. Pratica N. D/11942.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. n. 226865 del 09/06/2020

Avviso di deposito della domanda prot.n. 330896 del 27/07/2022 pubblicato sul BURVET n. 98 del 12/08/2022;

Dichiarazioni Consorzio di bonifica e Acque Veronesi

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 09/06/2020 (prot.n. G.C. 226865) dalla Società agricola Tre Ponti di Benedetti Antonio & C. s.s. di concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante n. 2 pozzi esistenti nel Comune di Zevio (VR) in via Barbare, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 45 mappali 22 e 329, per complessivi medi moduli 0,275 (pari a 27,50 l/s - P1 10 l/s e P2 17, l/s) e massimi moduli 0,60 (l/s 60 - P1 20 l/s e P2 40 l/s) e un volume massimo annuo complessivo di 3.960,00 mc (8 ore - 5 giorni), ad uso irriguo di colture estive e invernali;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 98 del 12/08/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione prot.n. 10654 del 21/09/2022 del Consorzio di Bonifica Veronese con la quale comunica che esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni del richiedente nel Comune di Zevio - fg. 45 mappali 19-20-21-22-23-24-28-267-268-270-271-272-325-326-75-289-7-13-283-288-327-329-331-333-335-336 nel periodo dal 15 aprile al 30 settembre; pertanto l'istruttoria prosegue esclusivamente per l'uso irriguo fuori periodo fornitura consortile per le colture invernali;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 18175 del 10/08/2022;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 330937 del 27/07/2022 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Zevio (VR) per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Zevio, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Zevio (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Zevio (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra